

In Ricordo di Onofrio...

Pensieri, poesie... "scorci" di vita vissuta insieme.
Gli alunni (4C – 4D) della Scuola "V. Valente"

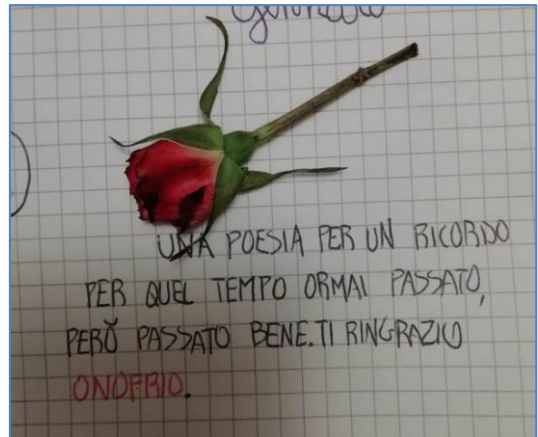
Ricordo

Provo a chiudere gli occhi
penso ai nostri ricordi di scuola
sbircio...e sento una voce provenire dai corridori
un po' brusca, ma familiare,
mi giro e lo vedo,
un signore cicciottello, sempre con lo stesso cappello,
ascolto meglio...
sempre un po' dialettale e singolare il suo modo di parlare
e di fare le cose, sempre in movimento...
è così che lo ricordo,
simpatico, anche se a guardarlo non sembra.
Allora cammino e lo vedo accanto alla stampante
che rimprovera i bambini nei corridoi.
Poi svanisce tutto.
Sì tutto svanisce, sento il silenzio, lui non c'è più.
Ma solo nella realtà
perché Onofrio è ancora lì, nei nostri cuori e nel nostro ricordo.

A.

lo mi ricordo

lo mi ricordo quelle fotocopie,
dove riuscivo a vedere dai tuoi occhi le copie.
lo mi ricordo la tua tecnologia
che si basava sulla gentilezza data nella mia vita.
lo mi ricordo quelle grida fuori
e poi ridevo guardando quei due fori.
lo mi ricordo quel giorno talmente brutto
dove per riaverti potrei dare tutto.



Una poesia per un ricordo,
per quel tempo ormai passato, però
passato bene.

Ti ringrazio Onofrio

R.



Caro Onofrio,

ci lasci un bel ricordo di te, della tua simpatia, del tuo impegno che dedicavi alle maestre e a noi bambini.

Grazie Onofrio, rimarrai sempre nei nostri cuori.

B.

Caro Onofrio,

la mia maestra ci ha detto che non ci sei più, ma io ti terrò nel mio cuore per sempre insieme alla tua simpatia.

Io ti ricorderò sempre e spero che anche tu ti ricorderai di tutti i bambini della 4^A.

Ciao Onofrio, ti ricorderò.

D.

Per me Onofrio, il “nostro collaboratore scolastico”, è stata una persona molto importante perché, vedendolo ogni giorno, aveva fatto parte della mia vita.

Era molto simpatico e giocava con noi, anche se qualche volta lo facevamo arrabbiare.

Quando dovevo andare a fare le fotocopie, mi diceva di non correre per il corridoio, ma sicuramente lo diceva per il mio bene.

Onofrio è unico, non si può sostituire con nessun altro collaboratore perché ONOFRIO è ONOFRIO.

Lui è una delle persone che non mi scorderò nella vita.

A.

Caro Onofrio,
ti voglio dire quanto TI VOGLIO BENE.
Tu eri sempre disponibile, scherzavi sempre
con noi.
Eri come un altro nostro amico.
Ogni cosa che ti chiedevamo di fare la facevi,
anche se ti chiedevamo di farlo subito,
all'istante tu lo facevi.
Non ti sedevi mai, non ti fermavi mai, sempre
in movimento a pulire, fare fotocopie,
sistemare i banchi...
L'ultima volta che ti ho visto eri seduto. E'
stata la volta che stavi male. Eri con la testa
abbassata. Eri un po' pensieroso.
Ma io mi ricorderò sempre di te e tu resterai
sempre nel mio cuore.
Ti ricorderò sempre con tanto affetto.

A., S., F., R.

